

In difesa dell'arte

La protezione del patrimonio artistico delle Marche e dell'Umbria durante la seconda guerra mondiale

Il volume illustra, attraverso documentazione inedita, l'azione dei Soprintendenti Guglielmo Pacchioni, Pasquale Rotondi e Achille Bertini Calosso, ricostruendo altresì il ruolo svolto dal Kunstschutz e dagli ufficiali americani della Monuments, Fine Art and Archives Sub-Commission nelle operazioni di tutela e di recupero delle opere trafugate quali quelle della collezione perugina di Raimond van Marle.

Patrizia Dragoni è professore associato di museologia presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dei Beni Culturali e del Turismo dell'Università degli Studi di Macerata, dove tiene insegnamenti in materia di museologia, di standard museali e di valorizzazione dei beni culturali ed è vice direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici dell'Ateneo. Autrice di numerosi studi, per la stessa collana ha pubblicato *Processo al museo. Sessant'anni di dibattito sulla valorizzazione museale in Italia*.

Caterina Paparello è dottoranda in Human Sciences presso l'Università degli Studi di Macerata, ove ha prima conseguito la laurea in Storia e Conservazione dei Beni Culturali e poi il diploma di Specializzazione in Beni Storico-Artistici. Dopo aver collaborato con diversi enti, anche coordinando progetti inerenti all'impiego delle ICT nei musei e per la documentazione dei beni storico-artistici, svolge attualmente attività di ricerca in ordine alle vicende storiche che hanno portato alla dispersione o alla musealizzazione del patrimonio.

Le Voci del Museo Collana di Museologia e Museografia

La Collana si propone di offrire strumenti di conoscenza e di confronto tra le discipline che governano il museo. L'intento è quello di fornire un punto d'incontro per le ricerche di carattere storico teorico come per esperienze progettuali ed operative in un paese che dal Rinascimento ha offerto i presupposti per la nascita del museo moderno.

€ 25,00



Le Voci del Museo. 34

edifir
EDIZIONI FIRENZE

edifir
EDIZIONI FIRENZE

In difesa dell'arte



In difesa dell'arte

La protezione del patrimonio artistico delle Marche e dell'Umbria durante la seconda guerra mondiale

a cura di Patrizia Dragoni e Caterina Paparello

Le Voci del Museo. 34

Le Voci del Museo. 34

Collana di Museologia e Museografia

LE VOCI DEL MUSEO
COLLANA DI MUSEOLOGIA E MUSEOGRAFIA

Collana fondata da
Cristina De Benedictis
Antonio Paolucci

Direttore
Cristina De Benedictis

Comitato scientifico
Luca Basso Peressut
Pellegrino Bonaretti
Enzo Borsellino
Paola D'Alconzo
Michela Di Macco
Arturo Fittipaldi
Elena Fumagalli
Antonella Gioli
Donata Levi
Viktoria Markova
Maria Cecilia Mazzi
Raffaella Morselli
Giuseppe Olmi
Donatella Pegazzano
Marinella Pigozzi
Krzysztof Pomian
Edouard Pommier
Cecilia Prete
Emanuela Rossi
Massimiliano Rossi
Ettore Spalletti

Segreteria Scientifica
Maria Maugeri

**In difesa dell'arte.
La protezione del patrimonio artistico
delle Marche e dell'Umbria
durante la seconda guerra mondiale**

a cura di

Patrizia Dragoni e Caterina Paparello

La collana ha un Comitato Scientifico ed un collegio di referee internazionali
“Le Voci del Museo”® is a peer-reviewed book series

Referenze fotografiche:

Archivio Centrale dello Stato
Archivio Fotografico dei Musei Vaticani
Archivio Fratelli Alinari
Archivio Venturi della Scuola Normale Superiore di Pisa
Archivio di Stato di Ancona
National Archives and Record Administration, U.S.
Fondazione Carima
Fondazione Cini
Ugucione Ranieri di Sorbello Foundation
Fondazione Zeri
Galleria Borghese
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche
Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche
Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici delle Marche
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

© Copyright 2015

by Edifir Edizioni Firenze s.r.l.

Via Fiume, 8 – 50123 Firenze

Tel. 055289639 – Fax 055289478

www.edifir.it – edizioni-firenze@edifir.it

Responsabile del progetto editoriale

Simone Gismondi

Responsabile editoriale

Silvia Frassi

Stampa

Pacini Editore Industrie Grafiche

ISBN 978-88-7970-774-9

In copertina

M. De Maddis, disegno, tavola illustrativa delle casse di protezione antiaerea adottate dalla Soprintendenza alle Antichità delle Marche (su concessione del Mibact, Archivio Centrale dello Stato, autorizzazione n. 1346/2015)

Con il contributo di

Gallo Pomi Servizi

Ringraziamenti:

Rita Bacoccoli, Sante Baldoni, Barbara Bianchi, Renzo Borroni, Anna Maria Cagnoni, Elena Calabresi, Paolo Carpera, Maria Castellino, Roberta Conti, Annie Cottrau, Marcella Culatti, Rosaria D'Ambrosa, Giovanni Luca Delogu, Cap. Lanfranco Disibio, Rosaria del Balzo Ruiti, Pierluigi Feliciati, Gianni Fermanelli, Col. Filippo Fruttini, Pierfrancesco Gallo, Franco Gazzani, Barbara Gori, Lutz Klinkhammer, Stefano Marson, Massimiliano Mogliani, Massimo Montella, Elisa Mori, Patrizia Mozzoni, Antonio Paolucci, Lionello Puppi, Giovanna Rotondi Terminiello, Gabriele Santamarianova, Mirko Santanicchia, Maddalena Taglioli, Martinus Tocchi, Ilaria Turetta, Letizia Vecchi, Federica Zalabra

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, ConfArtigianato, CASA, CLAAI, ConfCommercio, ConfEsercenti il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale sopracitato potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall'editore.

Photocopies for reader's personal use are limited to 15% of every book/issue of periodical and with payment to SIAE of the compensation foreseen in art. 68, codicil 4, of Law 22 April 1941 no. 633 and by the agreement of December 18, 2000 between SIAE, AIE, SNS and CNA, ConfArtigianato, CASA, CLAAI, ConfCommercio, ConfEsercenti. Reproductions for purposes different from the previously mentioned one may be made only after specific authorization by those holding copyright/the Publisher.

Indice

Presentazione

- Marche e Umbria nelle temperie di guerra: un salvataggio dell'Arte osservato
con gli occhi della storia* 7
Giovanna Rotondi Terminiello

Introduzione 13

I. Verso la guerra 15

- L'attività dell'Office International des Musées e della rivista «Museum»
per la protezione del patrimonio artistico in caso di conflitto armato* 17
Patrizia Dragoni

- In preparazione alla guerra. La politica italiana* 39
Carmen Vitale

II. I piani di protezione antiaerea delle Soprintendenze delle Marche e dell'Umbria 51

- «Con perfetta efficienza e esemplare organizzazione».
Pasquale Rotondi e la protezione antiaerea nelle Marche
durante il secondo conflitto mondiale* 53
Caterina Paparello

- I piani di protezione antiaerea e il ruolo delle Soprintendenze marchigiane a Zara:
cronistoria di un Ventennio (1925-1945 circa)* 181
Serena Brunelli

- Achille Bertini Calosso e la protezione del patrimonio storico-artistico dell'Umbria
durante la seconda guerra mondiale* 199
Patrizia Dragoni

III. L'azione di tutela tedesca e alleata sul territorio: il <i>Kunstschutz</i> e i monuments men	275
<i>Il Kunstschutz in Italia o la guerra nel museo. Una rassegna di studi recenti</i> Susanne Adina Meyer	277
<i>Da Urbino a Campo Tures: osservazioni sulla "protezione del Reich" del patrimonio storico-artistico marchigiano e nazionale italiano</i> Andrea Paolini	287
<i>La Roberts Commission e la formazione dei monuments officers negli Stati Uniti</i> Ilaria Dagnini Brey	311
<i>«Comincia la nuova era di lavoro» 1944-1945. Monuments men e soprintendenti nelle Marche Liberate: storia di un dialogo</i> Caterina Paparello	325
<i>I monuments men e il loro ruolo nella salvaguardia del patrimonio artistico dell'Umbria</i> Ruggero Ranieri	365
<i>Il furto dei dipinti dalla collezione van Marle a Perugia: un mistero insoluto</i> Maria Cecilia Mazzi	395
<i>Breve nota sulla dispersione di un dipinto del Cavalier D'Arpino della Galleria Nazionale dell'Umbria</i> Patrizia Dragoni	427
IV. A guerra finita: un'analisi	431
<i>La lezione della guerra: la convenzione dell'Aja del 1954</i> Carmen Vitale	433
<i>"I diari" di Pasquale Rotondi: note per la ricerca</i> Patrizia Dragoni e Caterina Paparello	441
Appendice	
<i>L'opera di tutela per la salvaguardia del patrimonio artistico nella guerra 1940-1945: Pasquale Rotondi ed Emilio Lavagnino</i> Andrea Emiliani	443 445
Abstract	451
Nota sugli autori	453
Indice dei nomi	455

Questo libro è dedicato a Khaled al Asaad, ai direttori museali, ai funzionari, alle donne e agli uomini che, ognuno a suo modo e con i propri mezzi, hanno contribuito a salvaguardare il patrimonio artistico durante i conflitti e si sono battuti per tramandare l'identità e i valori fondanti delle loro civiltà

Introduzione

Sono ancora davanti ai nostri occhi le immagini, diffuse dai media, delle distruzioni del museo di Mosul e dell'area archeologica di Palmira. Distruzioni che non riguardano soltanto i territori interessati ma coinvolgono, oggi più che mai, ognuno di noi.

La perdita di un'opera d'arte, di un bene culturale nel senso più ampio della definizione, è infatti una privazione che colpisce l'intera umanità, secondo un principio che, ancorché formalmente riconosciuto a livello internazionale soltanto negli anni Settanta del secolo scorso, fu affermato non appena le bombe andarono per la prima volta a colpire la cattedrale di Reims e la biblioteca di Louvain durante la Grande Guerra.

La salvaguardia del patrimonio artistico in caso di conflitto armato, da allora, è divenuta argomento di numerose riflessioni di carattere non soltanto giuridico e tecnico, ma soprattutto di natura culturale, incentrate sul valore storico e identitario delle testimonianze materiali aventi valore di civiltà, sulla loro unicità, sulla loro natura di "semiofori", per utilizzare una celebre espressione di Krystztof Pomian. È in nome di questi valori che molti, affinché i beni culturali potessero essere conservati per le generazioni future, hanno messo a repentaglio e a volte sacrificato la propria vita così in quegli anni che in molti altri tempi nel corso della storia e finanche adesso, come è stato per l'archeologo siriano Khaled al Asaad.

Proprio per questo ci è sembrato opportuno aggiungere ai numerosi studi già pubblicati a partire dagli anni Novanta del Novecento un ulteriore lavoro sulla protezione del patrimonio artistico durante la seconda guerra mondiale, nelle regioni delle Marche e nell'Umbria, condotto attraverso una ricca e inedita ricerca archivistica che ha prodotto inediti risultati.

Articolato in quattro sezioni, questo volume analizza nella prima parte il contesto internazionale e nazionale del tempo in cui maturarono le linee guida per la salvaguardia delle opere d'arte in caso di conflitto armato, per illustrare poi le figure dei soprintendenti che guidarono le operazioni nei territori loro affidati delle Marche, comprendenti anche l'area di Zara, in Dalmazia, allora soggetta alle cure della soprintendenza marchigiana, e quindi dell'Umbria.

Si dà poi conto del ruolo svolto dai membri del Kunstschutz prima, e in seguito dagli ufficiali americani della Monuments and Fine Arts & Archives Sub-Commission, che collaborarono con le autorità italiane alle attività di ripristino dei monumenti danneggiati e al recupero degli oggetti trafugati, come nel caso della collezione dello storico dell'arte olandese Raimond Van Marle.

Infine si documenta, dalla convenzione dell'Aja del 1954 alla recentissima istituzione dei Caschi Blu per la Cultura, il lavoro compiuto per tentare di salvaguardare un patrimonio che anche i più recenti avvenimenti confermano essere costantemente a rischio.

Il volume è frutto di una ricerca che ha coinvolto, accanto a studiosi affermati, anche giovani specializzati e laureati dell'Università degli Studi di Macerata, che a questi temi hanno dedicato i loro elaborati finali, con la guida di Patrizia Dragoni, che ne è stata relatrice e che ne ha fortemente sostenuto la pubblicazione, nella convinzione che anche questo rientri nei compiti degli atenei in quanto centri di ricerca e di formazione.

In appendice, il libro si avvale di un testo di Andrea Emiliani, autorevole figura di studioso, testimone diretto dei fatti qui trattati, nonché amico personale della famiglia Rotondi.

Macerata, dicembre 2015

Patrizia Dragoni e Caterina Paparello